



accolto con grande soddisfazione la decisione della Corte Penale Internazionale dell'Aia «Giustizia è fatta», dichiara Jalil, durante una conferenza stampa a Bengasi convocata subito dopo l'annuncio della Cpi. «Faremo il possibile per portarlo di fronte alla giustizia», promette Jalil. «Non c'è nulla che possa impedire all'opposizione di far processare il Colonnello e il figlio Seif al-Islam in Libia», gli fa eco il ministro della Giustizia del Cnt, Mohammed al-Alaqi, «Se saranno giudicati in Libia, questo avverrà con gli standard della nostra Corte. Decidiamo dopo averli arrestati se dovremmo giudicarli qui o lì», spiega al-Alaqi dopo aver ottenuto una copia del mandato di cattura internazionale emesso dal tribunale dell'Aia contro il Raïs e il figlio. «Forse - aggiunge al-Alaqi - questa decisione farà cambiare idea alle brigate militari, perché Gheddafi e suo figlio non hanno più un futuro». Da Bengasi a Bruxelles.

Il mandato di cattura internazionale contro Gheddafi «mostra il suo crescente isolamento» e «rafforza» le ragioni della missione Nato in Libia. È l'opinione del segretario generale

LA NATO ATTACCA

Secondo la tv di Stato libica, un raid dell'Alleanza a Tripoli ha avuto come obiettivo l'autobus personale di Muammar Gheddafi, centrato con due missili. Bruxelles: «No comment».

dell'Alleanza Atlantica, Anders Fogh Rasmussen. Dopo la decisione del Cpi, «Gheddafi e i suoi uomini devono capire di avere le ore contate» secondo Rasmussen. «La Nato è più determinata che mai a mantenere alta la pressione (sul regime libico) perché i suoi attacchi contro i civili abbiano fine, perché le forze del regime rientrino nelle caserme e perché gli aiuti umanitari siano totalmente accessibili a chi ne ha bisogno», assicura il segretario generale della Nato. Il mandato di cattura «era quello che io mi aspettavo. I crimini contro l'umanità sono evidenti. Questo rende ancora più urgente trovare una soluzione politica che, senza Gheddafi al potere, restituisca alla Libia una prospettiva di sviluppo», commenta il titolare della Farnesina, Franco Frattini, in sintonia con quanto dichiarato dal suo omologo francese, Alian Juppé, e da quello britannico, William Hague. Plaude anche Washington: «Si tratta di una nuova indicazione che Muammar Gheddafi ha perso la sua legittimità», dichiara il portavoce della Casa Bianca Jay Carney. ♦

Intervista a Lucio Caracciolo

**«Quel tribunale
si dimostra
ostacolo alla pace»**

Il direttore di Limes: «L'effetto è di sabotare i negoziati in corso tra il gruppo di Tripoli e quello di Bengasi...Il punto non è il Raïs, è il dopo»

U.D.G.

Le ricadute politiche della decisione della Corte penale internazionale dell'Aia. *L'Unità* ne discute con Lucio Caracciolo, direttore della rivista italiana di geopolitica *Limes*. «Il punto - annota Caracciolo - non è Gheddafi ma quello che verrà dopo. Il rischio del caos e della guerra civile strisciante è molto forte. Bisogna concentrare tutte le energie per evitare la "somalizzazione" della Libia». La guerra è entrata nel suo centesimo giorno. «Oggi - rimarca in proposito il direttore di "Limes - siamo in una fase di stallo. Sul fronte della Sirte, questo stallo dura già da oltre un mese: qui si combatterà probabilmente la battaglia decisiva, volta al controllo degli oil-terminal di Ras Lanuf e Brega. Sul fronte occidentale, continua l'assedio di Misurata, ma Gheddafi non sembra in grado di riassoggettare l'intera Tripolitania...La capitale è ancora sotto lo strettissimo controllo dei lealisti. Finché non vi scoppierà una rivolta armata, Gheddafi può stare relativamente tranquillo». **Come leggere la decisione della Corte dell'Aia e quale effetto può avere sul conflitto libico?** «L'effetto è quello di sabotare i negoziati sotterranei in corso tra il gruppo di Tripoli e quello di Bengasi con la partecipazione di diverse diplomazie regionali e mondiali. Non è la prima volta che questo accade: la Corte penale internazionale, consciamente o inconsapevolmente, è uno ostacolo alla pace».

Si può ribattere che il rispetto dei diritti umani non ha confini né zone di impunità...

«Per rispettare i diritti umani è necessaria una precondizione: la pace. Non è sufficiente ma è necessario.

Chi è

**Analista di geopolitica
docente di Studi strategici**



Considerato tra i più eminenti esperti di Geopolitica in Italia, ha scritto diversi saggi, alcuni dei quali sono stati pubblicati anche in altri Paesi. Nelle librerie il suo libro «America vs. America» (Laterza, 2011) ♦

«Quanto più si prolunga questa guerra, tanto più verranno violati i diritti delle singole persone».

I mediatori dell'Unione Africana hanno affermato che Gheddafi sarebbe disposto a non essere parte di un negoziato...

«Sarebbe ovviamente auspicabile ma sono anche più di cento giorni che lo stiamo auspicando. Forse sarebbe più ragionevole cessare prima le ostilità e costruire un percorso concordato tra Tripoli e Bengasi, con ga-

ranzie internazionali, per aprire la strada a un nuovo regime. Il punto non è Gheddafi ma quello che verrà dopo. Il rischio del caos e della guerra civile strisciante è molto forte. Bisogna concentrare tutte le energie per evitare la "somalizzazione" della Libia».

Prima dell'annuncio della Corte penale dell'Aia, il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, aveva auspicato il mandato di arresto contro il Raïs libico...

«Non mi sorprende. Fa parte di questa fissazione sulla persona di un dittatore ormai spompato, quando il vero problema è il carattere del regime che gli succederà, che non potrà essere, evidentemente, una democrazia. perfetta. Purtroppo tutte le azioni pubbliche delle democrazie occidentali cercano più l'effetto mediatico che la pacificazione della Libia. In ogni caso è bene sapere che se un accordo verrà raggiunto tra le fazioni libiche, sarà inevitabile inviare in Libia una forza internazionale di peace-keeping...».

Una ipotesi che il Governo italiano esclude.

«Quante cose abbiamo escluso dall'inizio di questa crisi...Continuando ad escludere, invece che sbarcare con una forza di pace, finiremo per sbarcare in una operazione di guerra».

La guerra è entrata nei suoi 100 giorni. Con quali prospettive?

«Oggi siamo in una fase di stallo. Sul fronte della Sirte, questo stallo dura già da oltre un mese: qui si combatterà probabilmente la battaglia decisiva, volta al controllo degli oil-terminal di Ras Lanuf e Brega. Sul fronte occidentale, continua l'assedio di Misurata, ma Gheddafi non sembra in grado di riassoggettare l'intera Tripolitania, anche perché si è aperto un fronte nelle montagne di Nafusa, dove i berberi stanno cementando un loro esiguo "berberistan". È tuttavia improbabile che le milizie berbere possano minacciare Tripoli. La capitale è ancora sotto lo strettissimo controllo dei lealisti. Finché non vi scoppierà una rivolta armata, Gheddafi può stare relativamente tranquillo». ♦

Comune di Tratalias (CI)

Estratto Bando di Gara
Il Comune di Tratalias, Via G.Matteotti 15, 09010 Tel. 0781-697023 FAX 0781/688283, ha indetto una procedura aperta per l'affidamento del servizio di Raccolta integrata dei Rifiuti URBANI e dei servizi connessi prodotti nell'intero territorio comunale. DURATA: anni 5. Importo posto a base di gara € 512.727,27. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerta: 05.08.2011 ore 12. Documentazione di gara pubblicata su www.comune.tratalias.ca.it. Spedizione GUCE 13.06.2011.
Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
F.to geom. Cabras Salvatore

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

PROCEDURA APERTA. Fascicolo 2011/VII/2/19 - Lugo, 13/06/2011. L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RA) - Italia - P.zza Martiri, 1 - 48022 - Tel. 0545 38533 - fax 0545 38574 - mail: www.labassaromagna.it. indice gara con procedura aperta per affidamento servizi educativi ed integrativi per l'infanzia per il periodo dal 23/06/2011 al 23/06/2014. Importo presunto: € 5.883.026,65+ IVA, oltre € 360,00+ IVA per oneri. Categoria del servizio e descrizione: numero 24 - "Servizi relativi all'istruzione". CPC n. 92 CPV 80110000-8, suddivisi in lotti: Lotto A: Unità territoriale Lugo CIG: 2720544471 - Lotto B: Unità territoriale Massa Lombarda CIG: 2720680827 - Lotto C: Unità territoriale Alfonsine CIG: 2720708094 - Lotto D: Unità territoriale Colignola CIG: 2720758885. È possibile presentare offerta per uno o più lotti integralmente intesi. L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Criteri di valutazione: prezzo: 40/100 qualità servizio: 60/100. Le offerte devono pervenire entro le ore 13,00 del giorno 26/07/2011. Le offerte saranno aperte il giorno 27/07/2011 alle ore 9,00. Documentazione integrale reperibile nel sito www.labassaromagna.it. Ulteriori informazioni e dettagli relativi agli importi a base di gara per ciascun lotto e servizio sono dettagliati nel disciplinare di gara disponibile nei punti di contatto di cui sopra. Data spedizione bando GUCE: 13/06/2011. IL DIRIGENTE: Dott.ssa Bedeschi Enrica